

Risoluzione della categoria Trasporti pubblici

È giunta l'ora di colmare il gap finanziario!

Il settore dei trasporti pubblici avrebbe tutte le carte in regola per scrivere una storia di successo: anno dopo anno sempre più persone e merci sono in viaggio sulla rete ferroviaria svizzera. Entro il 2030 si attende una crescita del 60 per cento nel traffico viaggiatori e del 70 per cento in quello delle merci. Per questa crescita e per gli investimenti necessari mancano tuttavia i mezzi indispensabili. A medio termine, risulterà un ammanco di 500 milioni di franchi all'anno per l'ampliamento dell'infrastruttura. E non è finita: anche per la manutenzione e il rinnovo della rete ferroviaria dovranno essere messi a disposizione ulteriori 500 milioni di franchi. La lacuna finanziaria totale ammonta così a un miliardo di franchi – all'anno, ben intesi!

L'iniziativa sostenuta da transfair per la categoria Trasporti pubblici intende far fronte in modo duraturo a questa situazione precaria. Per raggiungere questo obiettivo è prevista l'assegnazione di più mezzi dell'imposta sugli oli minerali al settore dei trasporti pubblici. Portando la quota alla metà dei ricavi dell'imposta sugli oli minerali, potrebbero essere generati all'incirca 800 milioni di franchi all'anno per l'ampliamento della rete ferroviaria. La controproposta della Confederazione prevede l'istituzione di un fondo per l'infrastruttura ferroviaria da capitalizzare con gli attuali mezzi del fondo FTP, con gli incassi derivanti dai pendolari e con i proventi degli altri clienti dei trasporti pubblici e dei cantoni. In tal modo e grazie a misure per ridurre i costi, che in nessun caso vanno realizzate a spese del personale, dev'essere colmato in maniera sostenibile il gap finanziario che si sta aprendo sempre più.

Già ora l'iniziativa e la controproposta federale sono prese di mira soprattutto dalla lobby stradale. Se queste posizioni dovessero affermarsi, il finanziamento della rete ferroviaria a lungo termine sarebbe a rischio. **transfair si oppone con forza contro questi tentativi con cui si cerca di privare le ferrovie dei mezzi necessari ed esorta alla realizzazione di trasporti pubblici ecologici e sostenibili e all'attuazione degli obiettivi di trasferimento.** È giunto il momento di colmare la lacuna finanziaria e di garantire a lungo termine i mezzi finanziari per l'esercizio, il mantenimento sostanziale e l'ampliamento della rete ferroviaria. Oltre a ciò, transfair invita il mondo politico a esentare tutti gli operatori dell'infrastruttura ferroviaria dal pagamento di interessi sui debiti della Confederazione. È inoltre da prendere in esame il passaggio ad una soluzione che prevede mutui esenti da interessi.